



FEDERTAXI C.I.S.A.L.
Segreteria Provinciale Romana



Gentile Dott. Galullo,
ho avuto il piacere di ascoltare la sua trasmissione del 5 marzo 2009, dedicata ai problemi esistenti tra noleggiatori e tassisti, trovandola purtroppo incompleta e parziale.

Credo che per motivi di tempo, sia stato concesso solo ad un rappresentante della categoria dei noleggiatori, di poter intervenire in trasmissione per sostenere le proprie tesi.

A mio avviso, così facendo, si è fatta apparire l'intera puntata come appiattita sulle ragioni di una sola parte.

Vorrei, per completezza di informazione, documentarla su quanto segue: i **servizi taxi ed n.c.c. sono servizi pubblici**, regolamentati da una normativa nazionale, la Legge Quadro n. 21 del 1992, che ne disciplina il funzionamento e gli ambiti operativi.

Il servizio taxi è un servizio che si svolge su suolo pubblico, con caratteristiche peculiari quali *l'obbligatorietà della prestazione, la tariffa amministrata e l'obbligo di rivolgersi ad una utenza indifferenziata.*

Il servizio di n.c.c., ai sensi dell'art. 3, *“si rivolge all'utenza specifica che avanza, presso la sede del vettore, apposita richiesta per una determinata prestazione a tempo e/o viaggio.”*. Lo stazionamento dei mezzi, avviene all'interno delle rimesse.

L'art. 11 della suddetta normativa (*Obblighi dei titolari di licenza taxi e di autorizzazione per n.c.c.*), stabilisce al comma 2 che *“Il prelevamento dell'utente ovvero l'inizio del servizio sono effettuati con partenza dal territorio del comune che ha rilasciato la licenza per qualunque destinazione”*, al comma 3 che *“è vietata la sosta in posteggio di stazionamento su suolo pubblico* ed al comma 4 che *“Le prenotazioni di*



FEDERTAXI C.I.S.A.L.
Segreteria Provinciale Romana



trasporto per il servizio di noleggio con conducente sono effettuate presso le rispettive rimesse”.

Poiché la normativa nazionale non indica uno strumento di controllo, costituito per i taxi dal tassametro, attraverso il quale poter verificare se il servizio erogato da un noleggiatore sia effettivamente iniziato, come prescrive il comma 2 dell’art. 11, con partenza dalla rimessa (che deve assolutamente essere ubicata nel territorio del comune che ha rilasciato l’autorizzazione), su questa lacuna normativa, è stato costruito un gigantesco fenomeno speculativo.

Infatti, essendo impossibile esercitare qualsiasi forma di controllo , **“centinaia di imprenditori”**, si sono recati nei più disparati comuni d’Italia, per farsi rilasciare, con la complicità di amministratori poco seri, decine e decine di autorizzazioni di noleggio con conducente.

Emblematico il caso del comune di Francavilla a mare (poche migliaia di abitanti) che ha indetto un bando di concorso, per rilasciare 480 autorizzazioni di noleggio.

Attualmente, a titolo esplicativo, sono autorizzati ad accedere alla zona a traffico limitato del comune di Roma, circa 7800 taxi e 1000 noleggi rilasciati dall’Amministrazione Capitolina, mentre le autorizzazioni concesse ai noleggiatori di fuori Roma per accedere in via permanente (365 giorni all’anno) alla ZTL, sono circa 7500.

Un’autorizzazione rilasciata dal comune di Bagnara Calabria è transitata 240 (DUECENTOQUARANTA) volte in un mese, nella ZTL del comune di Roma: è probabile che il titolare di quella autorizzazione abbia visto il comune calabrese solo all’atto del ritiro del documento.

Appare evidente che questo meccanismo abbia creato una turbativa del **“mercato del trasporto pubblico locale non di linea”**, impedendo di fatto al Comune di Roma, ma anche ad altri grandi comuni, di effettuare dei



FEDERTAXI C.I.S.A.L.
Segreteria Provinciale Romana



bandi per poter potenziare l'offerta di servizio di n.c.c. sul proprio territorio.

Posso comprendere la scarsa simpatia che l'opinione pubblica e i media nutrono nei confronti della nostra categoria, (ed i tassisti fanno anche poco per essere simpatici), ma ho l'impressione che nel caso specifico siano gli operatori del servizio taxi e noleggio della Capitale in particolar modo, a subire **"7500 abusi al giorno"**, ad opera dei soliti furbi che sono riusciti ad inserirsi in un vuoto normativo che v'è assolutamente colmato.

Le norme inserite nel Decreto Millepreghere (già annullate dal Governo), possono essere state formulate sicuramente in modo affrettato, ma indicano la necessità assoluta di un intervento normativo (segnalato già da una sentenza della Seconda Adunanza del Consiglio di Stato del Dicembre del 1996), non più rimandabile, che porti finalmente ordine nel settore.

P.S.: la cosa che più mi deprime è che nelle strutture alberghiere cittadine, i transfert solo per l'utenza straniera verso l'aeroporto di Fiumicino, hanno un prezzo medio che oscilla dai 70 ai 100 €, grazie a meccanismi collusivi tra portieri ed noleggiatori: alla faccia della concorrenza e dei benefici che questa porterebbe agli utenti finali dei servizi!

Distinti saluti

Segretario Provinciale Romano
Claudio Gianandrea

Roma 07/03/2009